

Alma Bacciarini (1921-2007)

Autrice: Susanna Castelletti, 2 agosto 2018

© 2018 AARDT- CH 6900 Massagno

La versione integrale di questa biografia è disponibile presso la sede AARDT



Nacque nel 1921 a Cabbio in una famiglia di antiche tradizioni liberali e suo padre fu per circa trent'anni il sindaco del paese. Dopo aver conseguito il diploma magistrale a Locarno continuò i suoi studi diplomandosi nel 1943 presso l'Università di Zurigo.

Terminati gli studi rientrò in Ticino e dal 1945 lavorò come insegnante. Parallelamente alla professione di insegnante la Bacciarini si dimostrò subito attiva in ambito culturale, politico e nella promozione della parità dei diritti tra uomo e donna.

Pubblicò, con una certa regolarità, articoli inerenti a questioni politiche e di costume su numerose testate cantonali e contribuì pure alla buona riuscita della trasmissione radiofonica *Per la Donna* condotta da Iva Cantoreggi.

Dopo essersi impegnata in prima linea per l'ottenimento dei diritti politici femminili, fu una delle donne emergenti del Partito Liberale-Radicale. Ricoprì numerose cariche istituzionali: dal 1972 al 1980 consigliera comunale a Breganzona, dal 1975 al 1991 gran consigliera, dal 1979 al 1983, prima donna ticinese ad occupare un seggio in Consiglio Nazionale a Berna. Dal 1976 fu membro attivo della Commissione federale per le questioni femminili, di cui fu vice-presidente dal 1987 al 1991.

Alma Bacciarini svolse pure un ruolo attivo in ambito culturale. Si batté infatti, anche a livello parlamentare, a favore della creazione di un ateneo ticinese (oggi Università della Svizzera Italiana) e prese parte a numerose associazioni. Fu per esempio tra i soci fondatori dell'Associazione Carlo Cattaneo, fondò e ricoprì il ruolo di vice presidente per la Pro Valle di Muggio, grazie alla quale promosse la creazione del Museo Etnografico, e presiedette il Lyceum della Svizzera Italiana e quello nazionale, l'Associazione Svizzera Pro Venezia e l'Associazione Archeologica Ticinese. Questo suo impegno venne notato e celebrato anche oltre confine: Alma Bacciarini fu infatti Commendatore della Repubblica Italiana e nel 1988, proprio per evidenziare il suo ruolo in ambito culturale, ricevette dal Comune di Milano l'Ambrogino d'oro.

Inoltre, per poter diffondere i suoi ideali di parità tra i sessi, si impegnò in prima linea in numerose associazioni femminili e nel 1991, durante il suo mandato di presidenza della Federazione Associazioni Femminili Ticino dal 1989 al 1992, promosse la traduzione (curata da Iva Cantoreggi) e la pubblicazione in lingua italiana del volume di Lotti Ruckstuhl // *suffragio femminile in Svizzera*.

Alma Bacciarini morì, all'età di 85 anni, nel 2007: nel corso della sua vita si dimostrò una donna impegnata su molteplici fronti, ma in modo particolare le sue energie furono rivolte alla difesa delle minoranze o degli elementi sfavoriti.

Crediti fotografici: L. Ruckstuhl, *Il suffragio femminile in Svizzera*, G. Casagrande, Lugano 1991.

Pubblicazioni a cura di Alma Bacciarini

Alma Bacciarini, *Un Bilancio: testi apparsi su "Il Dovere" e "La Regione Ticino" dal 1980 e il 1998*, Salvioni, Bellinzona 1998.

Fonti e bibliografia

Archivi

Associazione Archivi Riuniti delle Donne, Melano

Fondo Autrici, Alma Bacciarini

Bibliografia

Susanna Castelletti, "Alma Bacciarini: una vita per la parità" in *Der kampf um gleiche Rechte*, Schweizerisches Verband für Frauenrechte, Schwabe, Bern 2009, pp.397-401.